

***“La sovranità alimentare è il diritto dei popoli ad alimenti nutritivi e culturalmente adeguati, accessibili, prodotti in forma sostenibile ed ecologica, ed anche il diritto di poter decidere il proprio sistema alimentare e produttivo”***  
***(dalla Dichiarazione di Nyéléni)***

***“I diritti degli uomini devono essere di tutti gli uomini, sennò chiamateli privilegi” (Gino Strada)***

CO-energia realizza convenzioni e patti nelle **2 aree oggi di maggiore rilievo per il cambiamento del clima: la produzione di energia da fonti fossili e di cibo da coltivazioni agricole e da allevamenti ‘convenzionali’,** che contribuiscono per il 37% al rilascio di gas climalteranti e quindi al riscaldamento del pianeta.

**Perché un patto?** Di seguito la spiegazione che ne ha dato il Biocaseificio Tomasoni, co-promotore con Co-Energia e RES Lombardia dell'incontro del 12/9, nell'ultima lettera inviata ai GAS.

***“Il patto è una cosa seria e come tale ha bisogno di tutti i passaggi, anche burocratici, per arrivare a conclusione. Innanzitutto, viene fatta una fotografia dell’attività dell’azienda dalla quale si stabilisce se ha i requisiti di affidabilità e se è in grado di tenere fede all’impegno che prenderà. Successivamente viene individuato il prodotto da proporre nel patto e, dopo approfondite analisi, ne viene determinato il prezzo.***

***Per arrivare a ciò, vengono analizzati tutti i costi che portano alla formazione del prezzo di vendita: il costo della materia prima, i costi di lavorazione, i costi di magazzinaggio, i costi di confezionamento, il giusto guadagno da attribuire al produttore. Il Biocaseificio ha fornito tutti i dati necessari e un gruppo misto di Co-energia ha stabilito l’equità del prezzo che alla fine è stato individuato in € 14,50 al kg. per grana padano stagionato 24 mesi in pezzi da 1 Kg.***

***Tutto ciò ha comportato diversi mesi di incontri, mail, telefonate ed un impegno di tempo non indifferente da parte di tutti. Alla fine la proposta è diventata un accordo stipulato da noi del Biocaseificio con Co-energia, girato infine ai GAS.***

***Perché aderire al Patto Adesso Grana: 500 forme di solidarietà?*** Perché una parte del ricavato dalla vendita del Grana, (50 centesimi per Kg) viene reinvestito sul territorio, per il territorio e per la Comunità che abita nel territorio.

***Perché scegliere di acquistare il Grana del Patto?*** Perché in questo modo voi Gasisti, intervenite in maniera attiva per il cambiamento della società, del suo modello di economia.

***Chi partecipa al progetto territoriale?*** Oltre a noi, Co-energia, Mag2, Forum Cooperazione e Tecnologia, Consorzio il Solco, Apicoltura Torretta del Dosso, Azienda agricola Boffelli, Azienda agricola Gargioni, Forneria del Faol. Altre aziende, sempre del territorio, sono disponibili ad aiutarci a sviluppare il progetto.

***Chi controlla la realizzazione del progetto?*** Ci sarà un gruppo di monitoraggio, esterno al Caseificio che con cadenza semestrale controllerà il rispetto del progetto.

***Come verranno investite le risorse del progetto?*** Oltre ad alcuni percorsi di inserimento lavorativo, l’obiettivo principale è di acquisire con affitti decennali terreni convenzionali del nostro Comune e di convertirli al bio, per produrre alimenti da poter proporre a mense scolastiche, RSA e negozi di vicinato.

***Quale forma associativa daremo al nostro progetto territoriale?*** L’idea di partenza era la costituzione di una cooperativa di comunità.

***In 20 anni che facciamo bio abbiamo visto molte aziende convertirsi al bio, dapprima piccole e poi altre molto grandi. Non abbiamo mai visto però collaborazioni durature e fruttuose, non abbiamo mai visto aziende che investissero una parte rilevante dei propri ricavi o si aggregassero insieme per cambiare l’inerzia della nostra micro-economia o della comunità locale. Penso sia il momento di agire”.***

Due altri esempi della necessità di agire dal locale al globale e viceversa:

**RETE PER LA SOVRANITÀ ALIMENTARE IN EMILIA-ROMAGNA:** “Influire sulle scelte politiche regionali a sostegno delle Reti Alimentari Contadine e del mondo dell’Economia Solidale” (Campi Aperti, Camilla emporio di comunità e Arvaia CSA).

**MARCIA CONTRO IL SUMMIT DELL’AGRICOLTURA INDUSTRIALE E NOCIVA:** il 17-18/9 a Firenze G20-summit globale dell’agricoltura; il 18/9 marcia da Firenze a Mondeggi Bene Comune, dove il 17/9 si terrà l’incontro nazionale delle Associazioni aderenti alla **Campagna per l’Agricoltura Contadina;** il 18/9 a Gambarie-RC **1^ Marcia per la terra.**

Il 12/9/21 proponiamo di organizzare la discussione dell’area “Sovranità alimentare” attorno alle seguenti domande:

- Per i GAS: come si può andare oltre all’acquisto ed intervenire nel proprio territorio per il “cambiamento della nostra società, del suo modello di economia”, come propone Massimo Tomasoni?
- Per i produttori: come si può andare oltre la vendita per “investire una parte rilevante dei propri ricavi o aggregarsi in Comunità per cambiare l’inerzia della nostra micro-economia o comunità locale”, come propone Massimo Tomasoni?
- Per produttori e GAS: come avere un dialogo con le istituzioni, costante, per intervenire nei regolamenti comunali su salute pubblica e refezione scolastica? Come Individuare nuove e più inclusive forme di aggregazione, anche giuridica, per integrare in tale dialogo la società civile ed agire sul territorio?